



PIEMONTE vs COVID QUESTIONARI DIPENDENTI ENTI/AZIENDE

TORINO | DICEMBRE 2020

linksfoundation.com



Premessa

Il presente documento costituisce una sintesi dei risultati del questionario inviato dagli enti/aziende del Piemonte ai rispettivi dipendenti

Data prima compilazione: 31 Luglio 2020

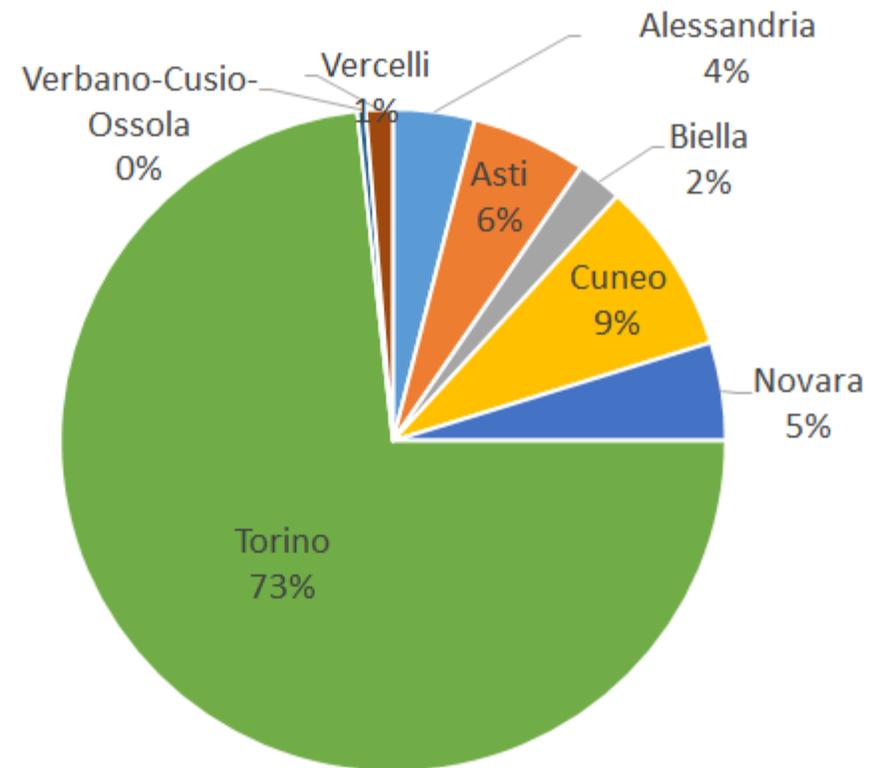
Data ultima compilazione: 14 Dicembre 2020

Analisi territoriale dei rispondenti per sede di lavoro

8453 dipendenti di 198 aziende/enti differenti

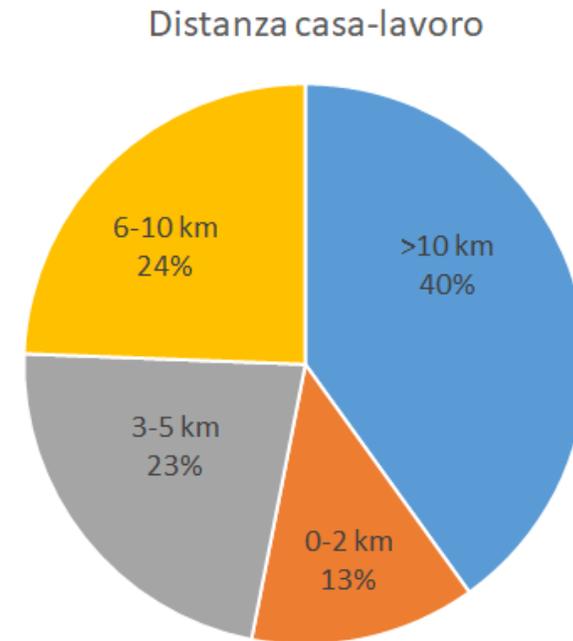
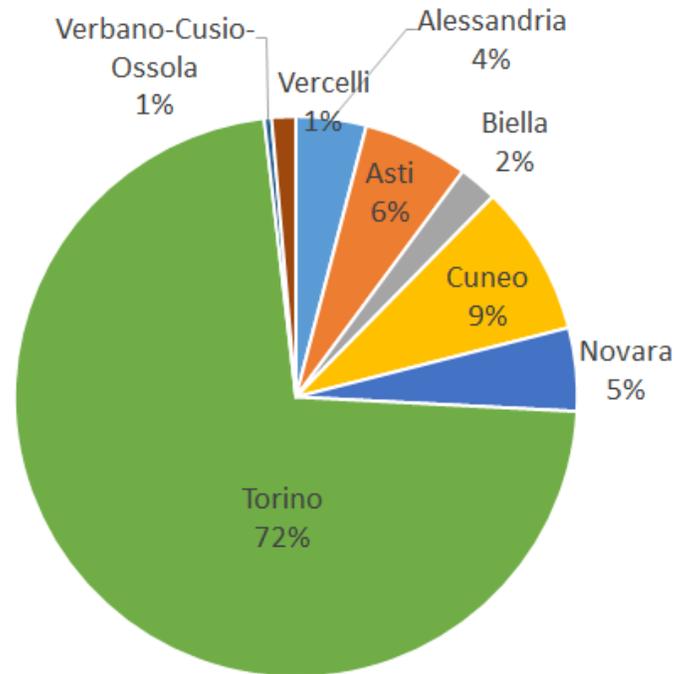
(pari all'8% dei dipendenti totali delle realtà che hanno compilato il questionario enti/aziende)

Torino è la provincia più rappresentata come sede di lavoro (75%), segue la provincia di Cuneo con il 9%



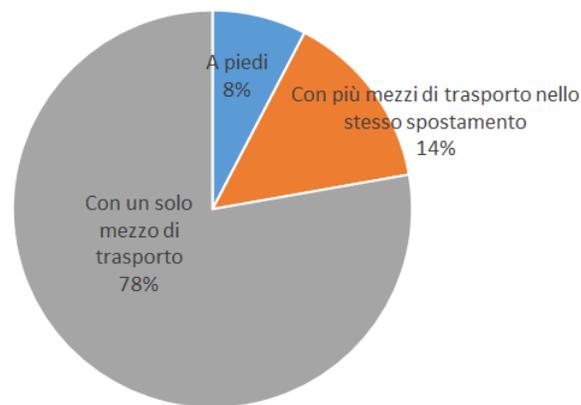
Analisi territoriale dei rispondenti per residenza

- La distribuzione delle residenze rispetta quasi esattamente quella dei luoghi di lavoro, con quasi i 3 quarti dei dipendenti che abitano in provincia
- Il 40% degli intervenuti per raggiungere il posto di lavoro deve percorrere una distanza maggiore di 10 km

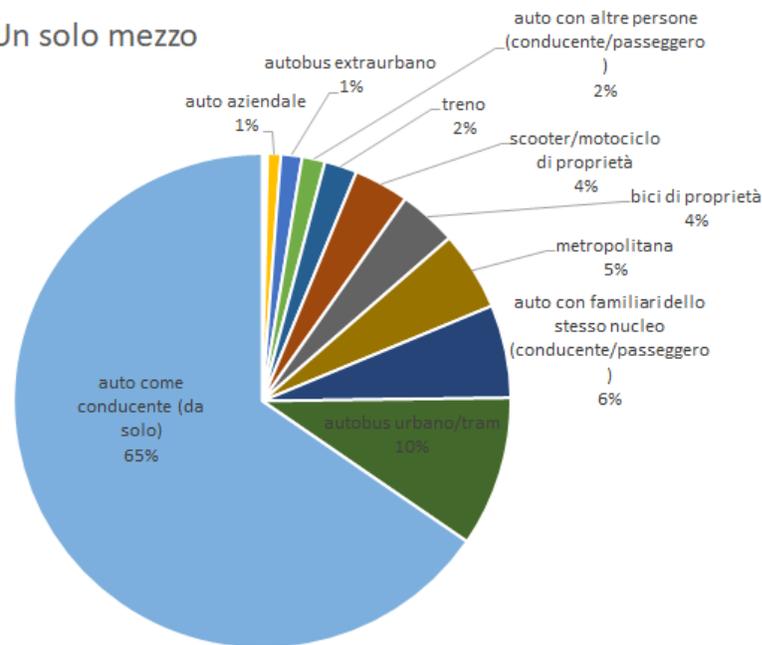


Spostamento casa – lavoro: mezzi pre Covid

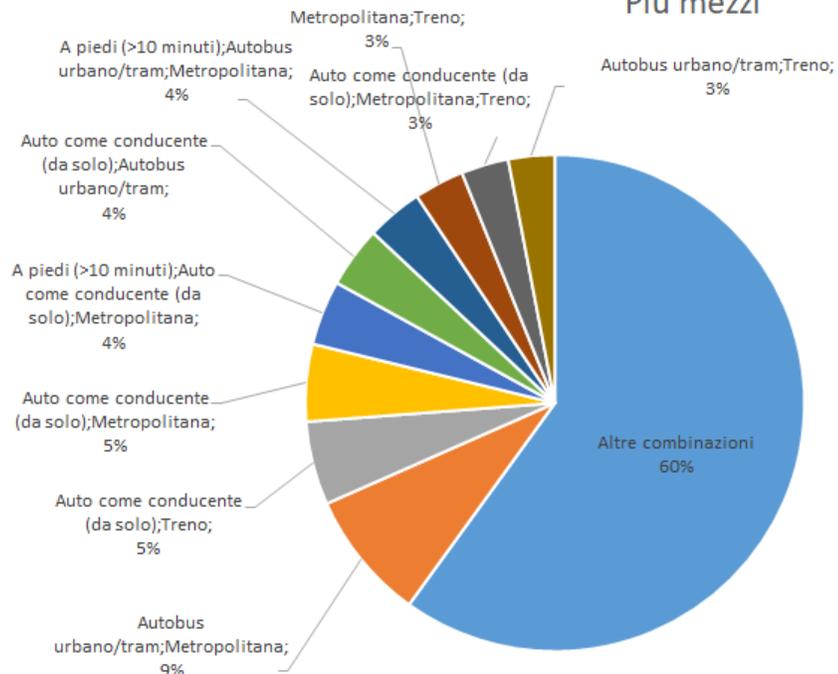
Mezzi di trasporto utilizzati



Un solo mezzo



Più mezzi

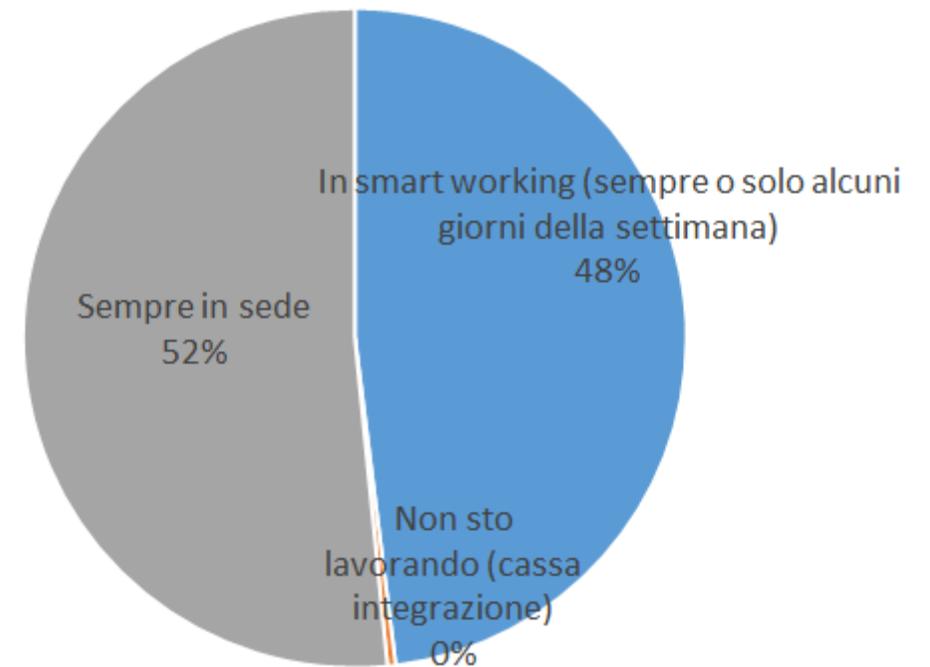


- Prima dell'emergenza COVID-19, la maggior parte dei dipendenti (78%) utilizzava un solo mezzo di trasporto per gli spostamenti casa-lavoro, per lo più l'auto come conducente (65%)
- Il 14% dei dipendenti che utilizzava più mezzi di trasporto ha dichiarato un utilizzo molto disomogeneo dei mezzi. Le combinazioni più frequenti sono autobus/tram+metropolitana, auto+treno, auto+metropolitana

Modalità di lavoro in emergenza Covid

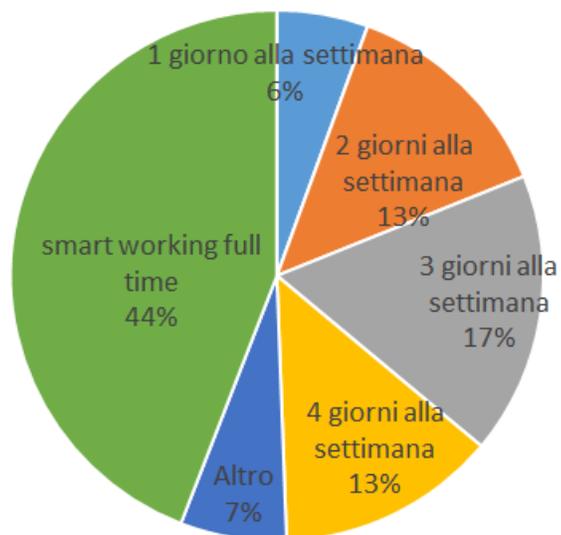
In emergenza Covid la metà dei dipendenti ha lavorato in sede, la metà in smart working (parziale o full time)

Modalità di lavoro in emergenza Covid



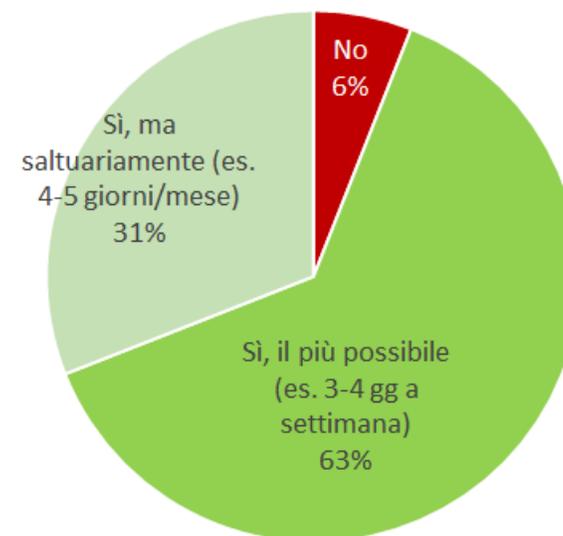
Smart working

Organizzazione smart working

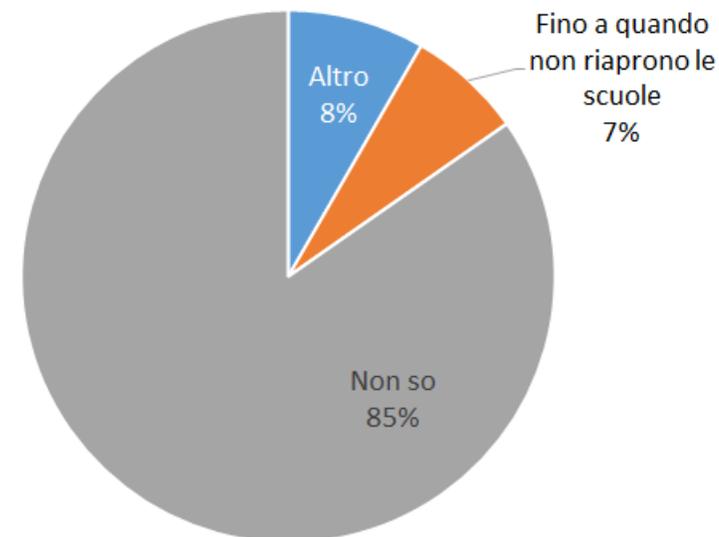


- Per il 44% dei dipendenti lo smart working è stato full time
- La maggior parte dei dipendenti che ne ha usufruito vorrebbe proseguire a utilizzarlo anche a fine emergenza (94%), ma in generale non sanno indicare per quanto tempo

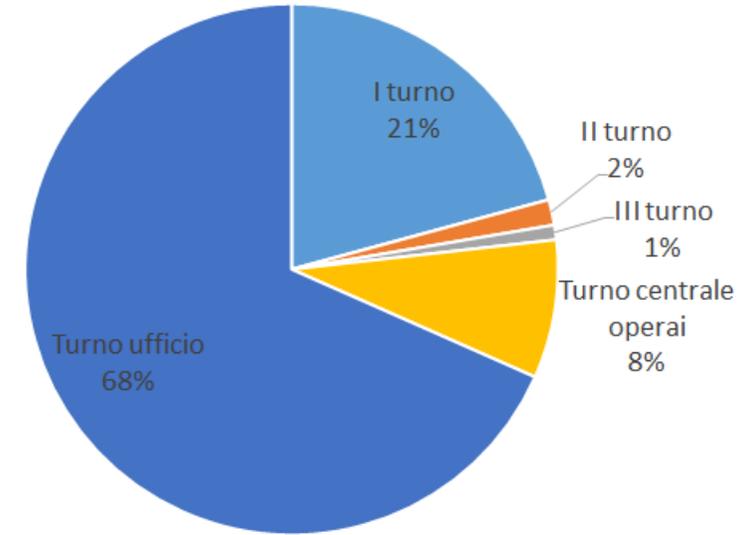
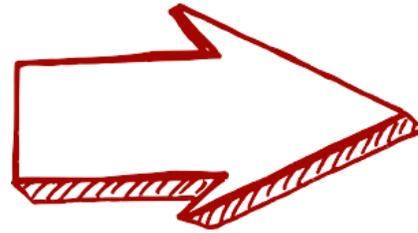
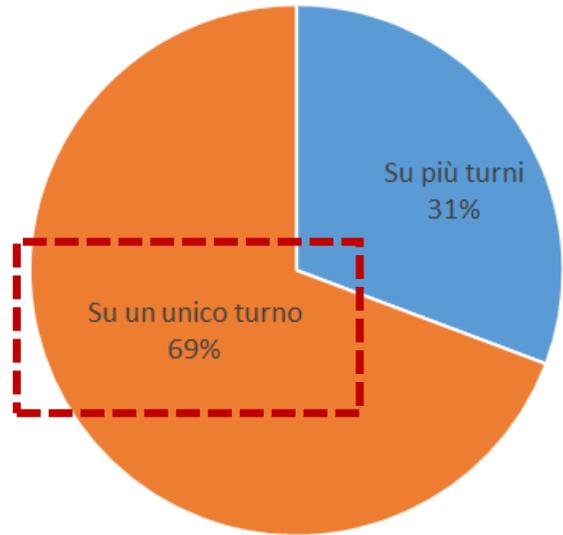
Gradimento modalità smart working



Fino a quando?

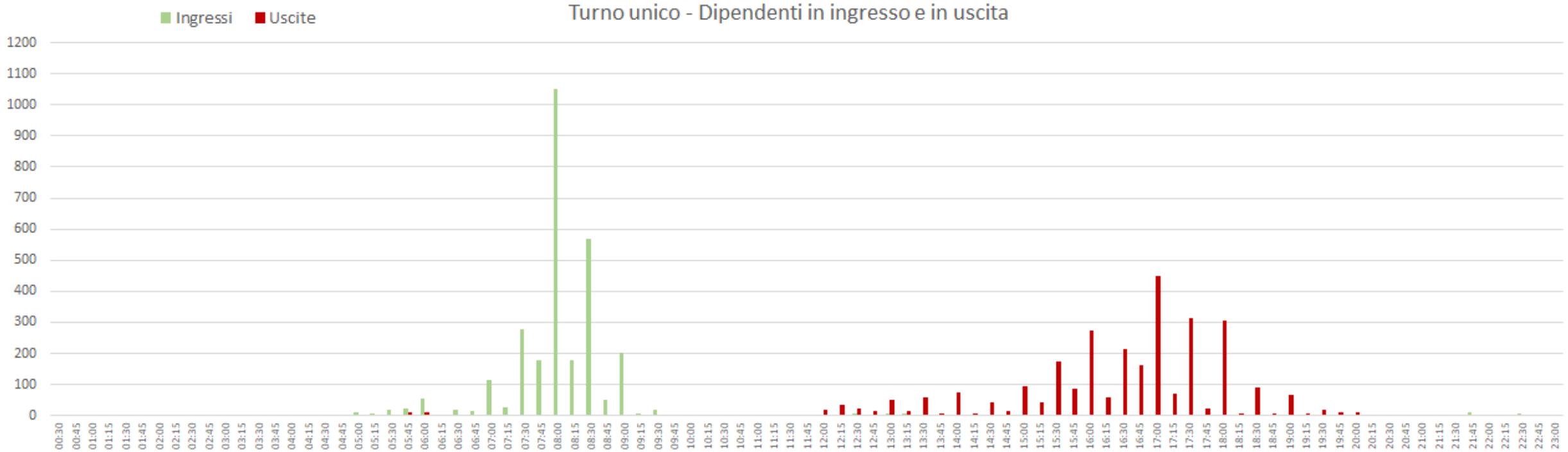


Lavoro in sede



Chi ha continuato a lavorare in sede ha un lavoro organizzato in prevalenza su un turno unico (69%), per lo più in orario ufficio

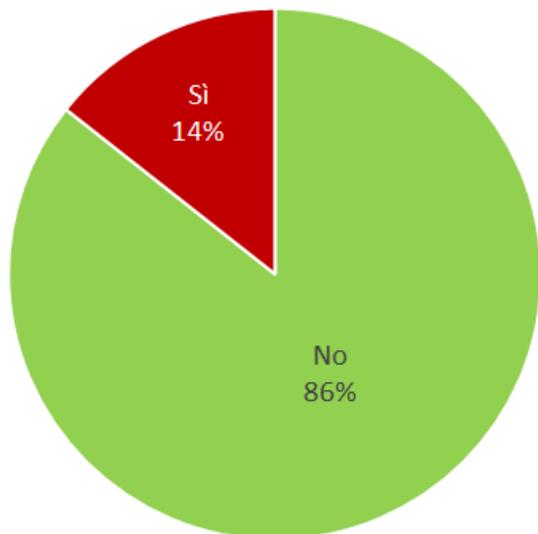
Turno unico: orari ingresso e uscita



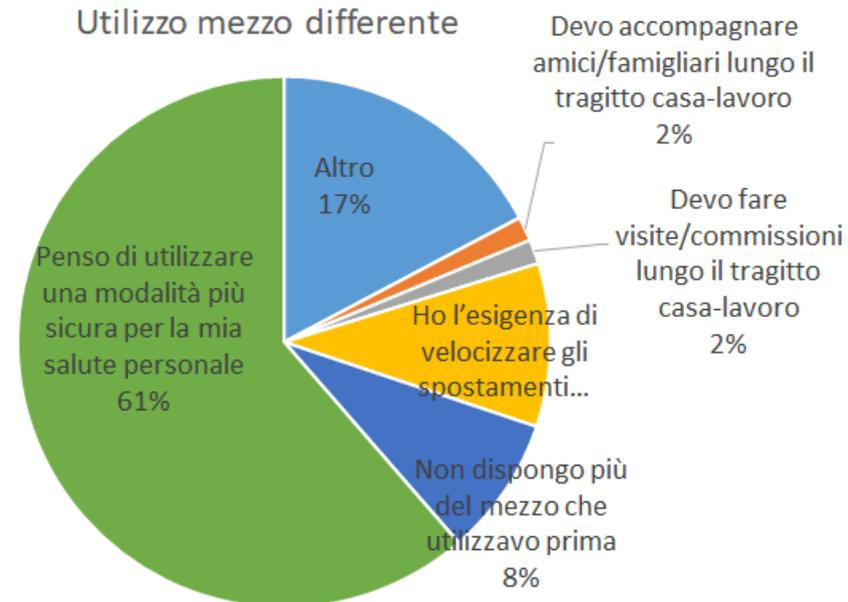
Gli orari di ingresso di chi ha continuato a lavorare sempre in sede, con turno unico, si concentrano in due ore, tra le 7:00 e le 9:00. Le uscite presentano una distribuzione più estesa che va a interessare oltre quattro ore (all'incirca dalle 15:00 alle 19:00)

Spostamento casa-lavoro: utilizzo mezzo differente

Utilizzo mezzo differente



Utilizzo mezzo differente



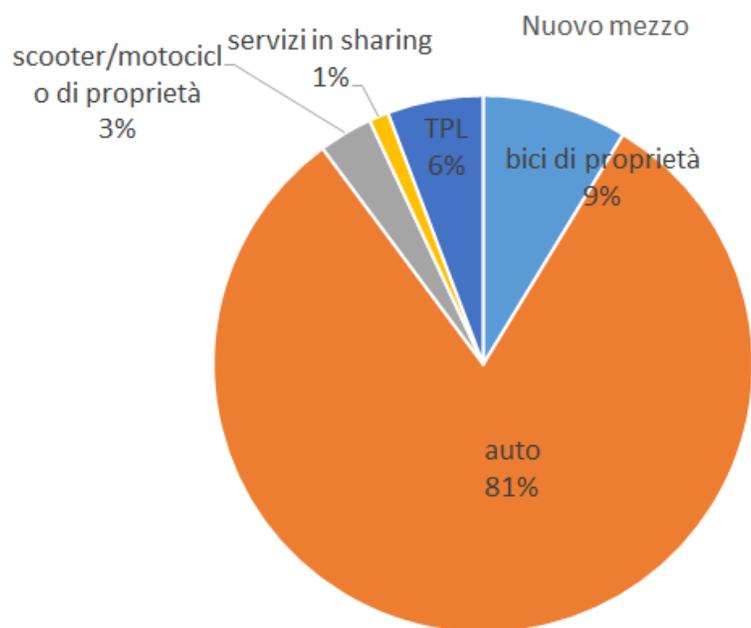
Solo il 14% dei rispondenti ha dichiarato di aver cambiato mezzo di trasporto durante l'emergenza Covid e più del 60% ha dichiarato di averlo fatto verso una modalità ritenuta più sicura per la propria salute

Spostamento casa-lavoro: utilizzo mezzo differente

| | 1 mezzo | +mezzi | piedi |
|---------|---------|--------|-------|
| 1 mezzo | 43% | 7% | 10% |
| +mezzi | 28% | 8% | 1% |
| piedi | 3% | 0% | 1% |

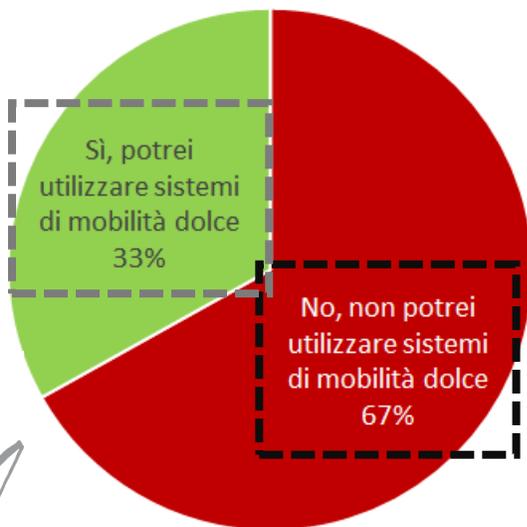
Il 43% dei rispondenti che ha dichiarato di aver cambiato mezzo di trasporto durante l'emergenza Covid ha mantenuto l'utilizzo di un solo mezzo, il 28% è passato dall'utilizzo di più mezzi a un solo mezzo.

Nella maggior parte dei casi (81%) sono passati all'utilizzo dell'auto (come conducenti e come passeggeri). Il 9% è passato all'utilizzo della bici di proprietà

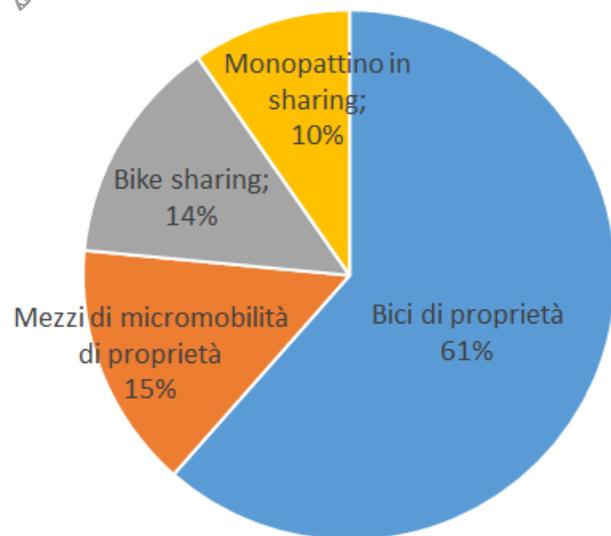
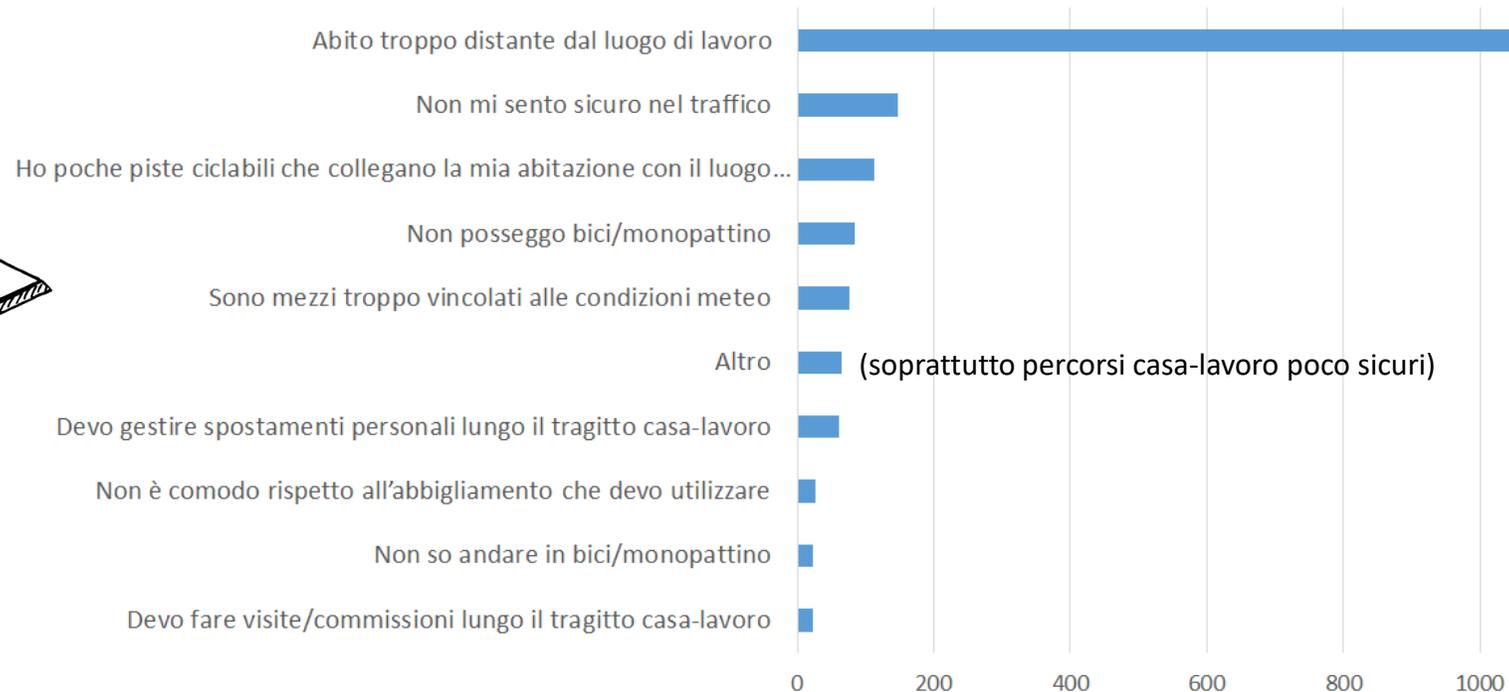


Spostamento casa-lavoro: utilizzo mezzo alternativo

Utilizzo mezzo alternativo



No, perchè ...

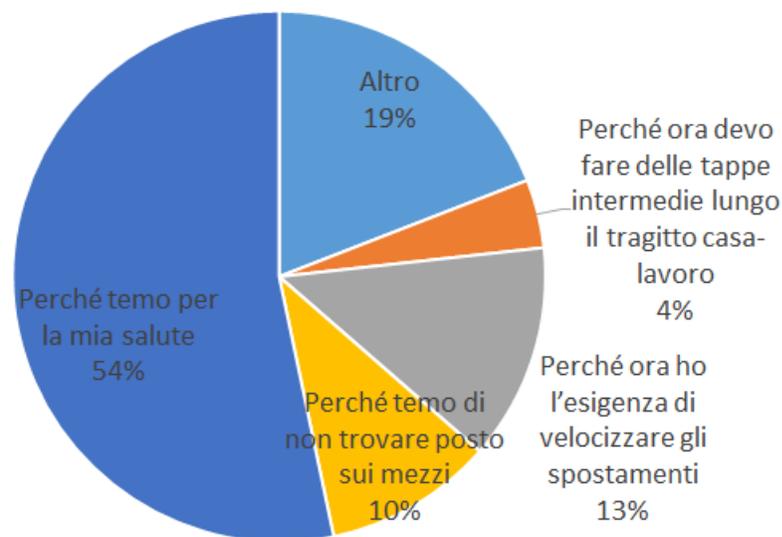


- Il 67% dei dipendenti ha dichiarato di non aver la possibilità di utilizzare sistemi di mobilità dolce per raggiungere il posto di lavoro in sostituzione dell'utilizzo dell'auto. La ragione prevalente è legata alla distanza casa-lavoro
- Il 33% ha dichiarato di poter utilizzare mezzi di mobilità dolce, per lo più la bici di proprietà (61%)

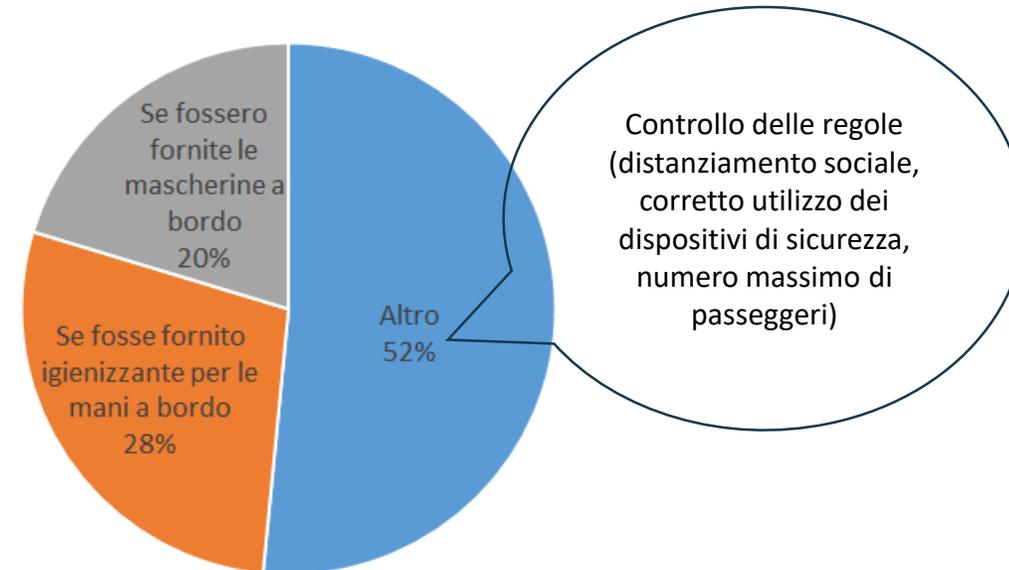
Spostamento casa-lavoro: motivo abbandono TPL

Il 13% circa degli intervistati ha dichiarato di aver abbandonato l'uso del trasporto pubblico in emergenza Covid. Le ragioni sono legate per lo più a timori per la propria salute (54%). Il ritorno al TPL potrebbe essere preso in considerazione soprattutto qualora fossero garantiti controlli a bordo dei mezzi per assicurare il rispetto delle regole (distanziamento sociale, corretto utilizzo dei dispositivi di sicurezza, numero massimo di passeggeri)

Motivo abbandono TPL in emergenza Covid

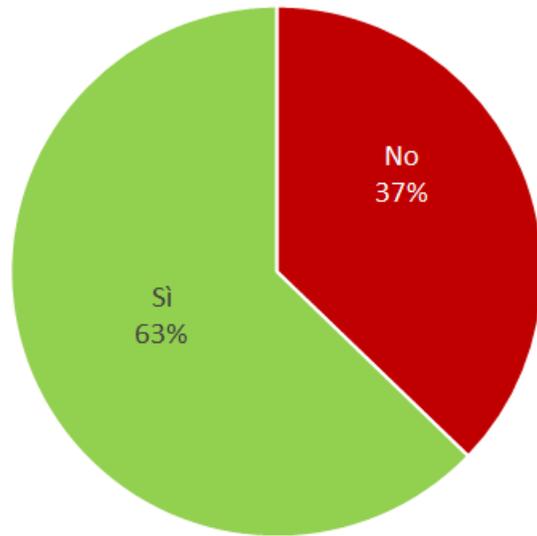


Cosa potrebbe aumentare la sicurezza del TPL

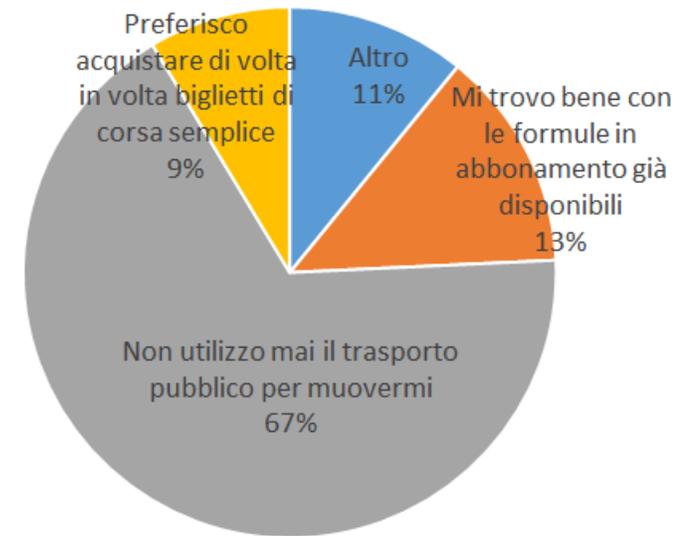


Pay per Use

Interesse titolo Pay Per Use



Perchè no, ...



- Il Pay per Use è risultato una formula interessante per il 63% dei rispondenti. Il non interesse è legato soprattutto a un non utilizzo del trasporto pubblico (67%). Il 19% dichiara poi di essere soddisfatto delle attuali formule in abbonamento
- Alcuni sottolineano il fatto che il PPU non è di loro interesse perché non utilizzano il TPL non per motivi legati ai costi ma alla qualità del servizio

Nota: in alcuni casi la risposta negativa è stata fornita pensando ai soli spostamenti casa-lavoro e all'assenza di servizi TPL adeguati a tali spostamenti, in altri è stata riferita all'utilizzo del TPL ancora in fase emergenziale

Sintesi

- I dipendenti intervenuti nell'indagine rappresentano l'8% circa dei dipendenti totali delle realtà che hanno compilato il questionario enti/aziende. Torino è la provincia più rappresentata come sede di lavoro (75%), segue la provincia di Cuneo con il 9%
- Il 40% degli intervenuti per raggiungere il posto di lavoro deve percorrere una distanza maggiore di 10 km, nella maggior parte dei casi utilizza un solo mezzo (78%), costituito in prevalenza dall'auto privata come conducente (65%)
- In emergenza Covid la metà dei dipendenti ha lavorato in sede, la metà in smart working (nel 44% dei casi in modalità full time). La quasi totalità di chi ha usufruito dello smart working vorrebbe proseguire a utilizzarlo anche a fine emergenza (94%). Chi ha continuato a lavorare in sede ha un lavoro organizzato in prevalenza su un turno unico (69%), per lo più in orario ufficio
- Solo il 14% dei rispondenti ha dichiarato di aver cambiato mezzo di trasporto durante l'emergenza Covid e più del 60% ha dichiarato di averlo fatto verso una modalità ritenuta più sicura per la propria salute. Nella maggior parte dei casi (81%) sono passati all'utilizzo dell'auto (come conducenti e come passeggeri). Il 9% è passato all'utilizzo della bici di proprietà
- Il 67% dei dipendenti ha dichiarato di non aver la possibilità di utilizzare sistemi di mobilità dolce per raggiungere il posto di lavoro in sostituzione dell'utilizzo dell'auto. La ragione prevalente è legata alla distanza casa-lavoro. Il 33% ha dichiarato di poter utilizzare mezzi di mobilità dolce, per lo più la bici di proprietà (61%)
- Il 13% circa degli intervistati ha dichiarato di aver abbandonato l'uso del trasporto pubblico in emergenza Covid. Le ragioni sono legate per lo più a timori per la propria salute (54%). Il ritorno al TPL potrebbe essere preso in considerazione soprattutto qualora fossero garantiti controlli a bordo dei mezzi per assicurare il rispetto delle regole
- Il Pay per Use è risultato una formula interessante per il 63% dei rispondenti. Il non interesse è legato soprattutto a un non utilizzo del trasporto pubblico (67%). Il 19% dichiara di essere soddisfatto delle attuali formule in abbonamento